



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

COMUNICATO GIUSTIZIA
OGGI COME NEL 2010: "LA STORIA SI RIPETE"
24 SETTEMBRE 2025 "TUTTO SI È COMPIUTO"

Il 29 luglio 2010, CISL FPS, CONFSAL - UNSA e FEDERAZIONE INTESA, sottoscrivevano, presso il Ministero della Giustizia, il noto e nefasto CCNI di Amministrazione che da oltre 15 anni continua ancora a fare danni, calpestando la dignità e negando a Lavoratrici e Lavoratori della Giustizia diritti e riconoscimenti come le meritate "progressioni giuridiche ed economiche".

Ma **AL PEGGIO NON C'È MAI LIMITE!** Infatti, il 24 settembre 2025, sempre CISL FP, CONFSAL-UNSA e CONFINTESA, a cui si è aggiunta la FLP, per non smentirsi, hanno sottoscritto con l'Amministrazione una preintesa di nuovo CCNI di Amministrazione che, invece di cancellare ed eliminare le precedenti "nefandezze", **le codifica, ne rafforza la logica escludente e introduce nuove distorsioni**, pensate per accontentare pochi e penalizzare ancora una volta la stragrande maggioranza dei lavoratori.

Gravissima, però, è la **completa esclusione di sigle sindacali rappresentative come la UILPA**, da sempre attivamente impegnata nella trattativa. L'Amministrazione aveva promesso ascolto e confronto con tutte le Organizzazioni Sindacali, anche a tavoli separati. **Una promessa, disattesa con un silenzio che sa di premeditazione e chiusura autoritaria.**

Siamo legittimamente indignati. Il Ministero ha **scientificamente evitato** il confronto con chi, come noi, non si piega alla logica della spartizione, della firma a ogni costo, del consenso in cambio di visibilità. E ci chiediamo: **di cosa aveva paura l'Amministrazione? Del confronto libero? Delle proposte alternative? Della trasparenza?**

Se, come sembra evidente, l'accordo era già stato deciso in ambienti ristretti e blindati, allora si abbia almeno il coraggio di dirlo apertamente e pubblicare **subito** tutto ciò che è stato sottoscritto. Ad oggi, infatti, **nessuno ha ancora reso pubblico l'articolato definitivo** della preintesa: né l'Amministrazione, né i firmatari. **Tutto è ancora nelle stanze oscure del Ministero**, al riparo da critiche e confronto, come se si trattasse di un documento riservato.

Non solo. **Da quanto risulta, la preintesa non contiene alcun impegno economico concreto né alcuna indicazione numerica sui reali passaggi di carriera previsti.** Nessuna cifra, nessuna garanzia, nessun piano credibile per dare corpo alle dichiarazioni.

Un quadro vago, privo di risorse dedicate e di quantificazione effettiva degli avanzamenti.

Non si può pensare di cambiare solo i nomi dei profili e riempire il personale di nuovi compiti e responsabilità, a costo zero per l'Amministrazione. Se non si mettono in campo

risorse vere, questo non è un nuovo ordinamento: è solo maquillage istituzionale, utile a fare propaganda ma inutile per il futuro del personale.

E questo sarebbe la tanto sbandierata svolta per i lavoratori della Giustizia?

Eppure la trattativa, durata due anni, è stata lunga, complessa e impegnativa, e ha visto la UILPA Giustizia partecipare con spirito costruttivo, portando sempre proposte serie, equilibrate, concrete. Il nostro obiettivo non era accontentare pochi, ma costruire una vera carriera per tutti i profili e per tutte le aree del Ministero.

Il 24 settembre scorso ci è stato impedito di partecipare. Hanno scelto di chiudere le porte in faccia a chi non ha firmato l'ultimo CCNL 2022/2024, dimenticando che l'accordo oggi discusso è figlio del precedente CCNL 2019/2021, sottoscritto anche da noi. È stato un **atto grave e strumentale**, che ha escluso una parte importante della rappresentanza sindacale. La stessa parte che, da anni, si batte per un cambiamento vero in Giustizia.

Il risultato? Un'intesa opaca, ancora nascosta, che – da quanto apprendiamo da bozze informali – **non solo non migliora le precedenti storture, ma le aggrava.** Un film già visto: **la storia si ripete, gli attori sono gli stessi**, e i danni per il personale rischiano di essere ancora più pesanti.

Se avessimo partecipato noi, l'accordo oggi sarebbe già stato **pubblicamente illustrato, spiegato, discusso nei luoghi di lavoro.** E invece, a distanza di giorni, nessuno sa ancora cosa contenga davvero. **Cosa vogliono nascondere? Forse una nuova beffa?**

Di certo, la UILPA **non resterà in silenzio.** Non lasceremo che la Giustizia sia ridotta ad accordi al ribasso.

Porteremo ovunque, in ogni sede, **le nostre proposte e la nostra denuncia**, per far comprendere ai lavoratori ciò che è stato fatto alle loro spalle e ciò che si poteva, e si doveva, fare.

Non ci rassegniamo. Con il coinvolgimento diretto di lavoratrici e lavoratori, **lotteremo per migliorare e integrare quanto firmato**, con ogni strumento legittimo a nostra disposizione.

Vi terremo informati. **Ma non saremo spettatori.**

Roma, 26 settembre 2025

Il Coordinamento Nazionale UILPA Giustizia